

Il bue e l'asinello

Il Mondo attende la sua rinascita, febbricitante.

Il portatore di Luce, Benessere e Tranquillità si incarna di nuovo nelle morbide forme del Bambino, i Magi sono già in cammino con il loro prezioso carico di doni.

Figlio dell'Uomo ed allo stesso tempo intoccabile Entità Divina compirà risananti miracoli incomprensibili ai comuni mortali, ma custodi dei Misteri Sacri della nostra Civiltà.

E le città si illuminano in suo onore, così come le case, i monumenti ed i cuori, per fare della Terra una immensa cometa che rischiari il cammino al resto dell'Universo.

E nei Templi addobbati a festa i Sacerdoti e gli adepti si raccolgono perché le Funzioni non si fermino, perché tutto sia in ordine a discapito di qualsiasi altra cosa, perché miliardi di altri fedeli possano passare in meritata letizia l'Avvento. Si prega dall'alba al tramonto perché Guerre ed Ingiustizia non influenzino la sua sensibilità di Agnello che nessuna colpa può avere, si prega per mantenere alta la fiducia in un futuro migliore.

Omellerie filodiffuse, Eucarestie mediatiche, Confessioni telematiche e Sacramenti digitali in una festa di così grande Amore per il Prossimo da rendere irrefrenabile l'impulso di comunicarlo tramite un simultaneo scambio di informazioni, scambio che Lo riempie di gioia. Ma per crescere sano, un neonato ha bisogno di Stabilità quanto del latte materno, anche se ciò significa che molti dovranno vivere in una grotta e farsi scaldare dal fiato delle bestie, d'altronde proprio Lui ha dato esempio di come questo si possa affrontare per il bene di tutti.

Nessuno deve temere che le proprie sofferenze siano inutili o ingiuste, ognuna di esse è necessaria al Disegno.

Allora brindiamo,

brindiamo per festeggiare Gesù di Nasdaqret.